



VUSCOM

Società Unipersonale a Responsabilità limitata

c.f. e Iscrizione al Registro Imprese di Perugia n. 02635680545

Capitale sociale € 50.000,00 i.v.

Direzione e coordinamento di Valle Umbra Servizi S.p.a.

Registro Imprese Perugia 02569060540

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

INDICE

Relazione sulla gestione

Missione ed attività della società

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Evoluzione prevedibile della gestione

Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto Economico

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

SEZIONE 4: Altre informazioni

RELAZIONE SULLA GESTIONE

QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2014 il PIL mondiale ha registrato una crescita, ma lievemente inferiore alle aspettative. Un notevole contributo è arrivato sicuramente dagli Stati Uniti, inaspettato se si considera la performance negativa americana registrata ad inizio anno: la revisione del PIL americano nel terzo trimestre ha indicato che l'economia è cresciuta al tasso più veloce da oltre un decennio, ciò ha spinto la Casa Bianca ad affermare che il 2014 è stato per gli Stati Uniti l'anno della svolta. L'economia americana è stata spinta dalla spesa per consumi di beni durevoli e dagli investimenti privati oltre che dalle spese statali, inoltre i dati sul PIL, in aggiunta alle decisioni della FED di ritardare il rialzo dei tassi di interesse, hanno reso euforici i mercati finanziari.

Diversamente è andata in Europa dove, anche nel 2014, si stenta a trovare la via di una decisa ripresa, i bassi investimenti e l'alta disoccupazione che hanno caratterizzato l'area rispecchiano la debolezza dell'attività economica. Inoltre l'Europa sta pagando ancora i limiti della sua governance, le differenze tra gli stati membri, le mancate riforme economiche e un deficit di fiducia nei confronti delle istituzioni e tra i popoli stessi.

La Germania, motore economico europeo, ha visto ridimensionate le sue previsioni di crescita e l'indice PMI tedesco a novembre è scivolato in zona recessione, così come in Italia e in Francia. L'inflazione europea è rimasta bassa nel corso dell'intero anno paventando un rischio deflazione che però il presidente della BCE Mario Draghi nel suo intervento all'Euro Summit di ottobre ha escluso, pur riconoscendo che una prolungata bassa inflazione sarebbe preoccupante per gli effetti sui salari e sui prezzi e invitando perciò i leader europei ad unire gli sforzi per evitare un ritorno alla recessione.

I due interrogativi più importanti con cui l'Europa ha chiuso l'anno hanno riguardato le possibilità di un quantitative easing europeo, e l'attuazione del piano Juncker, il pacchetto da 315 miliardi di euro nell'arco di tre anni proposto per dare slancio agli investimenti.

Per quanto riguarda l'Italia, il 2014 si è chiuso in recessione, il rapporto deficit/ PIL si è mantenuto al 3%, costando però diversi sacrifici al Paese. Nel corso dell'anno tuttavia si sono registrati i primi segnali di ripresa dei consumi delle famiglie italiane, grazie oltre che alle politiche del governo anche al basso livello dell'inflazione e nell'ultimo periodo dell'anno alla diminuzione dei costi energetici. Le incertezze del Paese rimangono però ancora legate al giudizio, rinviato a marzo 2015, della Commissione Europea sui conti pubblici italiani, insieme a quelli di Francia e Belgio. L'Europa ha riconosciuto tuttavia che l'Italia sta muovendo passi importanti sulla giusta strada delle riforme,

soprattutto quella del lavoro è vista di buon occhio dalle istituzioni europee. Di notevole preoccupazione rimane il livello di disoccupazione che si mantiene in salita e ai massimi storici.

India e Cina mantengono buoni ritmi di sviluppo grazie alle riforme nel primo paese e all'attenzione per l'occupazione nel secondo. Di segno opposto è invece la situazione della Russia caduta nel caos economico iniziato con il conflitto con l'Ucraina, a cui hanno fatto seguito le pesanti sanzioni comminate dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea, il crollo del prezzo del petrolio e la crisi valutaria. La speculazione internazionale è intervenuta poi peggiorando ulteriormente la situazione, lo scenario russo ha mostrato ancora lo stretto legame tra mercato petrolifero ed economia: il settore energetico rappresenta un quarto del PIL, il 70% dell'export e la metà delle entrate del Governo.

Il tasso di cambio euro/dollaro sebbene si sia attestato a quota 1,33 USD per euro, in linea con il valore 2013, ha fluttuato notevolmente nel corso dell'anno. Alla crescita osservata durante il primo semestre 2014 (+4,3% rispetto al 2013), è seguito un repentino calo che ha portato al raggiungimento di quota 1,23 USD per euro nel mese di dicembre.

Diversi sono i fattori che hanno determinato tale volatilità, tra questi la sorprendente ripresa dell'economia americana che, dal secondo trimestre in poi, ha superato anche le aspettative di crescita più ottimiste, e le divergenze delle diverse banche centrali in tema di politica monetaria. La FED ha infatti concluso il quantitative easing apprestandosi a rialzare i tassi d'interesse, mentre nell'eurozona la misura è stata adottata dalla BCE nel gennaio 2015. In Europa, tale misura ha fatto seguito agli interventi di riduzione dei tassi di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento per sostenere l'erogazione di prestiti bancari a favore delle famiglie e delle società non finanziarie, al fine di riportare i tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2%, primo obiettivo del mandato della BCE.

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2014, si sono attestati sui 100 dollari al barile, in calo dell'8,5% rispetto alla media 2013. Dopo un biennio di perdurante stabilità, eccezion fatta per il secondo trimestre 2014 che ha visto i prezzi medi salire intorno ai 110 dollari al barile (+6,2% rispetto allo stesso periodo 2013), a partire dal mese di luglio 2014 si è assistito ad un trend discendente. Osservando le variazioni anno su anno, il quarto trimestre 2014 ha registrato la discesa più significativa, raggiungendo i 77 dollari al barile, con una variazione negativa pari a circa il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, la media del mese di dicembre è stata pari a 63,3 dollari al barile, valore minimo dal 2009, mentre il punto più basso su base giornaliera è stato toccato proprio il 31 dicembre 2014 (57,3 dollari al barile).

Le condizioni strutturali del mercato hanno principalmente contribuito al declino dei prezzi. Nel corso dell'anno le previsioni di crescita dell'economia globale sono state riviste più volte al ribasso a causa del rallentamento della crescita cinese e del permanere di una situazione di stagnazione in Europa. Analoghe revisioni sono state apportate dalle diverse agenzie, tra cui l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), sulla domanda globale di greggio. Dal lato dell'offerta, nella prima parte dell'anno, nonostante il boom della produzione USA, la cui domanda è stata sempre meno soddisfatta dall'import, le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e i disordini in Libia hanno sostenuto i prezzi. Dal terzo trimestre in poi, il perdurare di un eccesso di offerta ha creato particolari tensioni sui prezzi, a cui ha contribuito anche la decisione dell'OPEC che, in occasione della riunione dello scorso 27 novembre, ha scelto di mantenere invariato il tetto di produzione (circa 30,6 milioni di barili al giorno). La quotazione del greggio in euro ricalca l'andamento annuo di quella in dollari, sebbene l'effetto del crollo dell'ultimo trimestre sia stato attenuato dal contestuale deprezzamento della moneta europea.

MISSIONE ED ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

VUSCOM S.r.l. opera nel settore della commercializzazione di gas naturale a mezzo reti urbane ai sensi e per gli effetti dell'art.21 del D.Lgs. n.164/2000, meglio conosciuto come "Decreto Letta".

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Foligno (Viale Gramsci 54) e nella sede secondaria di Spoleto (Via dei Filosofi 28 c/o SUIC).

La società appartiene al Gruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento tramite la Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale.

ANDAMENTO MERCATO DI RIFERIMENTO

La società opera in un mercato del gas liberalizzato, in cui tutti gli utenti finali, che utilizzano gas naturale, distribuito a mezzo reti urbane, possono stipulare liberamente contratti di somministrazione con uno qualsiasi dei rivenditori autorizzati non soggiacendo più ad alcuna limitazione.

Peraltro, l'attività commerciale viene svolta in un mercato caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria che ha coinvolto tutto il mondo e tutti i settori di business, la cui durata non è allo stato attuale prevedibile per il futuro. Tuttavia, pur in presenza di uno scenario economico globale in contrazione, e con un andamento climatico dell'anno che ha visto una forte contrazione dei consumi

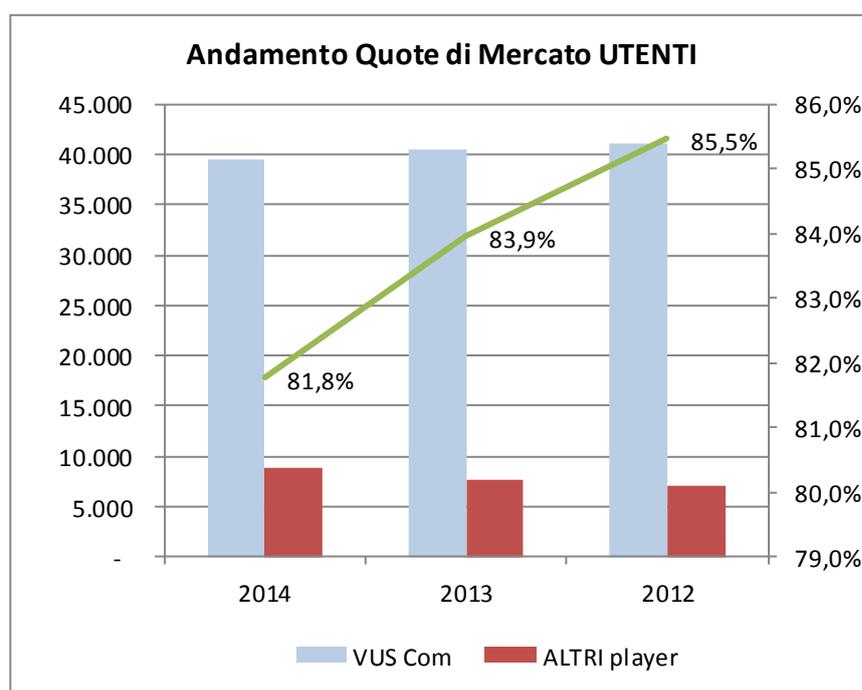
per uso termico (-10% periodo corrispondente esercizio precedente), i volumi venduti nel 2014 sono stati pari a 61,7 Milioni di Mc contro i 70,7 milioni di Mc del 2013.

In merito alla dinamica degli utenti, il 2014 chiude con 39.531 utenti serviti, dato apprezzabile se si tiene conto delle politiche commerciali aggressive poste in essere dagli altri player; complessivamente comunque gli utenti transitati ad altri player, dal momento della liberalizzazione, risultano essere pari al 19%, e comunque inferiori alla media nazionale.

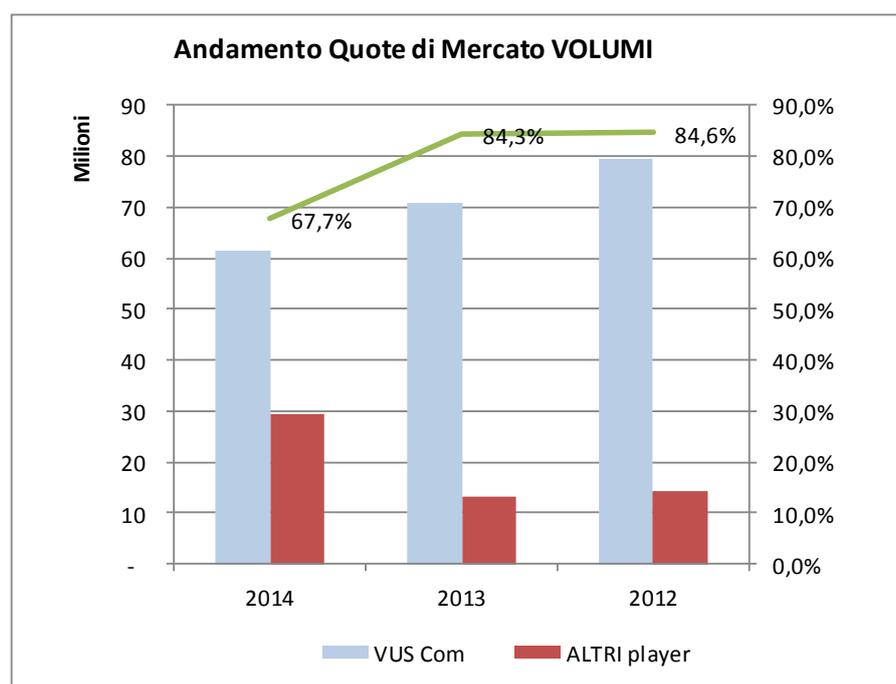
La Società nel mercato in cui opera ha comunque una presenza tra le migliori nel panorama nazionale, pur riscontrando una aggressiva politica commerciale da parte degli altri player.

Di seguito la situazione del mercato in termini di volumi e di utenti:

Nel grafico sotto riportato la progressiva riduzione degli utenti, che come detto hanno subito un sensibile decremento nell'ultimo triennio passando dal 85,5% della quota complessiva di mercato (anno 2012) all' 81,8% del 2014. Il dato rispetto al 31.12.2013 è in lieve flessione.



Anche a livello di volumi, a prescindere dall'effetto termico, la quota rispetto agli altri player si è ridotta dall' 84,6% del 2012 all' 67,7% del 2014 dovuta in prevalenza alla perdita di un primario cliente industriale.



PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

Andamento climatico dell'esercizio

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da un andamento climatico con temperature superiori alle medie di periodi, comportando una sensibile riduzione dei volumi venduti per uso "termico". La riduzione è stimabile nell'ordine del 9% rispetto ad analogo periodo dell'esercizio precedente. Ciò ha determinato una contrazione dei consumi che ha inciso sulla marginalità complessiva mitigato in parte dal recapturing di utenti fuori dagli 8 comuni di riferimento.

Rete Vendita e politiche commerciali

La Società nell'esercizio 2014 ha potenziato ulteriormente la propria rete commerciale con l'utilizzo di agenti e venditori con il chiaro obiettivo di contenere la perdita di utenti conseguente alla liberalizzazione del mercato per perseguire poi il consolidamento e quindi l'incremento dell'utenza.

Sono stati inoltre acquisiti clienti rilevanti al di fuori dei comuni "tradizionalmente" gestiti come inizio di una politica commerciale che porterà ad ampliare il proprio raggio di azioni anche in altri Comuni delle provincie di Terni e Perugia ed in generale in tutta Italia. Ciò consentirà anche di

compensare, non tanto in termini di Volumi quanto di margini la perdita di un rilevante cliente industriale dal 1 luglio 2014.

La VUSCOM ha realizzato diverse attività promozionali, attraverso proposte commerciali specifiche rivolte all'utenza civile e quella industriale veicolate attraverso una nuova rete di vendita.

La Società ha inoltre aperto alla multicanalità del servizio, consentendo attraverso il nuovo sito web, molte operazioni per le quali era prima necessario recarsi allo sportello.

La Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla diversificazione territoriale ed alla complessa normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando in aggiunta alle sette unità già nella sua disponibilità.

Rinnovo contratto di fornitura

Nel mese di agosto 2014 e' stato rinnovato il contratto di fornitura di gas metano, per l'anno termico 2014/2015, con alcuni primari operatori nazionale ed internazionali, confermando di fatto i margini unitari sulle forniture e consentendo di mantenere i livelli di marginalità e redditività operativa del 2014 almeno sino a settembre del 2015.

Situazione creditorie

Si segnala al 31 dicembre 2014 una situazione creditoria rilevante con un primario cliente industriale pari a circa Euro 2,4 milioni.

La Società ha sottoscritto nel mese di luglio 2014 un accordo transattivo a tutela del proprio credito con il riconoscimento dell'intero debito, ed un piano di rientro rateale da parte del cliente, prevedendo un contenzioso in caso di mancato rispetto degli accordi sottoscritti.

Sussistono ulteriori posizioni di clientela industriale con difficoltà di incasso, conseguenti alla crisi economica e finanziaria nazionale ed internazionale che sono state comunque oggetto di attenta valutazione e svalutate, attraverso adeguato accantonamento a fondo svalutazione crediti, ove necessario.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della Società al 31 dicembre 2014 confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
<i>Dati Economici</i>				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	31.880.939	39.484.579	-7.603.640	-19%
EBITDA	3.231.743	4.458.823	-1.227.079	-28%
EBIT	1.500.259	2.529.208	-1.028.948	-41%
Risultato del periodo	819.175	1.303.422	-484.247	-37%
Ebitda Margin	10,14%	11,29%	-0	-10%
<i>Dati Finanziari</i>				
Capitale Immobilizzato	268.725	190.046	78.679	41%
Capitale circolante netto al netto fondi e pass	6.257.402	7.956.135	-1.698.732	-21%
Posizione Finanziaria Netta	4.177.237	5.638.899	-1.461.663	-26%
Patrimonio Netto	2.348.891	2.507.281	-158.391	-6%

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza di € 819.175 (€ 1.303.422 nel 2013). Si rileva una marginalità operativa (EBITDA € 3.231.743) in linea al dato atteso, con riflessi analoghi anche sulla redditività operativa (EBIT € 1.500.259). I principali indicatori economici, come detto in premessa, hanno subito una riduzione rispetto al precedente esercizio in relazione quasi esclusivamente alla riduzione dei volumi venduti.

Il risultato netto, pari ad € 819.175, risente positivamente della rinegoziazione delle condizioni di acquisto della materia prima effettuata alla fine del 2013, mentre in negativo è influenzato dalla riduzione dei volumi, dai rilevanti accantonamenti effettuati (€ 1.417.151) per la copertura del rischio “crediti commerciali”, stante l'attuale situazione economica e finanziaria e l'esistenza di alcune posizioni in sofferenza.

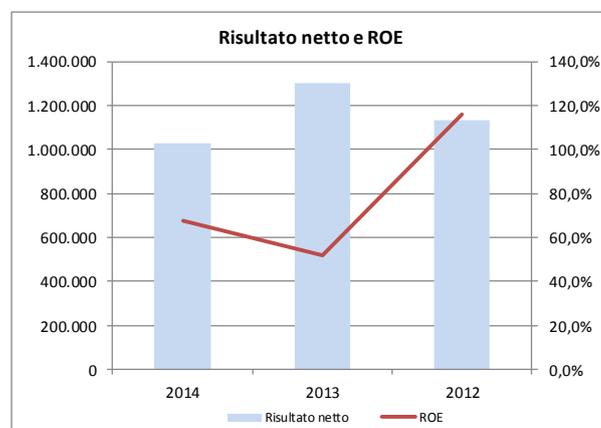
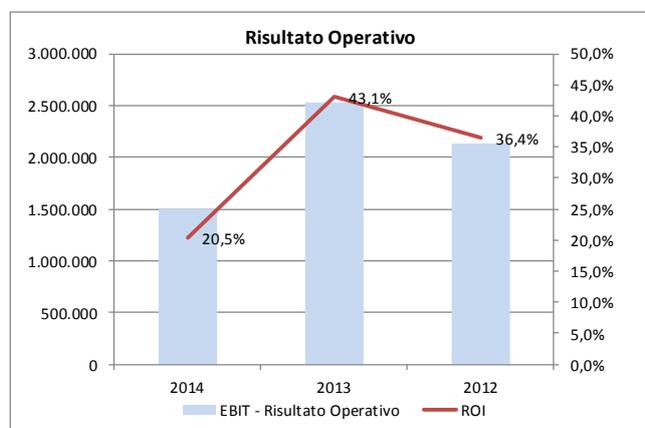
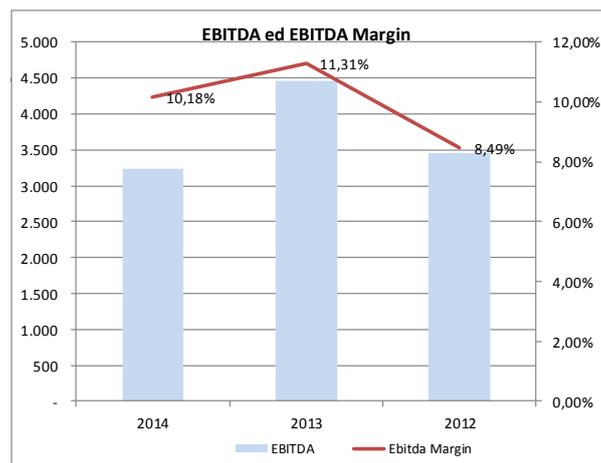
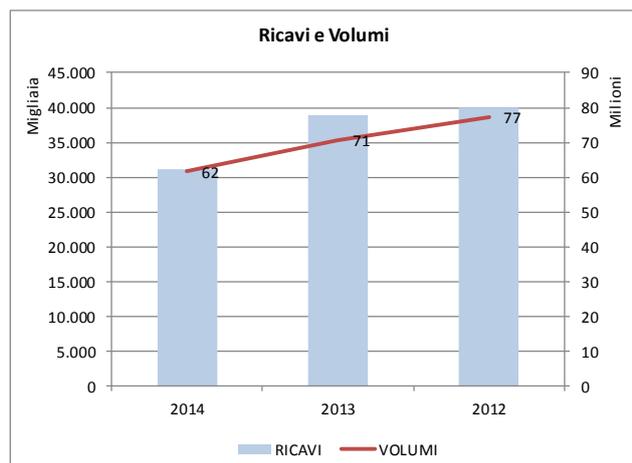
Dal punto di vista finanziario la posizione finanziaria netta si è attestata ad € 4.177.237 con un sensibile riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 di € -1.461.663, direttamente connessa ad un minor assorbimento di risorse da parte del capitale circolante anche per le incisive politiche di recupero dei crediti poste in essere.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici della Società sono di seguito sinteticamente rappresentati:

	2014	2013	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi e prestazioni	31.491.772	39.181.513	-7.689.740	-20%
Altri ricavi	389.167	303.066	86.101	28%
Ricavi netti di vendita e prestazioni	31.880.939	39.484.579	-7.603.640	-19%
Materie prime, sussidiarie e merci	-19.719.028	-24.644.946	4.925.918	-20%
Servizi e Godimento beni terzi	-8.753.715	-10.142.091	1.388.376	-14%
Oneri diversi di gestione	-176.452	-238.719	62.266	-26%
Totale Costi esterni	-28.649.196	-35.025.756	6.376.561	-18%
Valore Aggiunto	3.231.743	4.458.823	-1.227.079	-28%
Costo del lavoro	0	0	0	n.a.
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	3.231.743	4.458.823	-1.227.079	-28%
Ammortamenti	-71.388	-39.615	-31.773	80%
Svalutazioni ed altri accantonamenti	-1.660.096	-1.890.000	229.904	-12%
Risultato Operativo	1.500.259	2.529.208	-1.028.948	-41%
Oneri finanziari netti	-74.637	-37.502	-37.134	99%
Componenti straordinarie nette	0	0	0	n.a.
Risultato prima delle imposte	1.425.622	2.491.705	-1.066.083	-43%
Imposte sul reddito	-606.448	-1.188.283	581.836	-49%
Risultato netto	819.175	1.303.422	-484.247	-37%

Di seguito l'evoluzione dei principali indicatori nel periodo confrontati con quello dei due esercizi precedenti:



STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2014 è di seguito sinteticamente rappresentata.

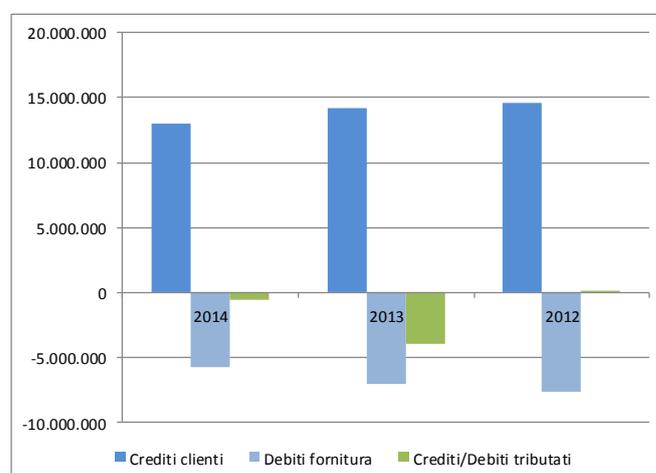
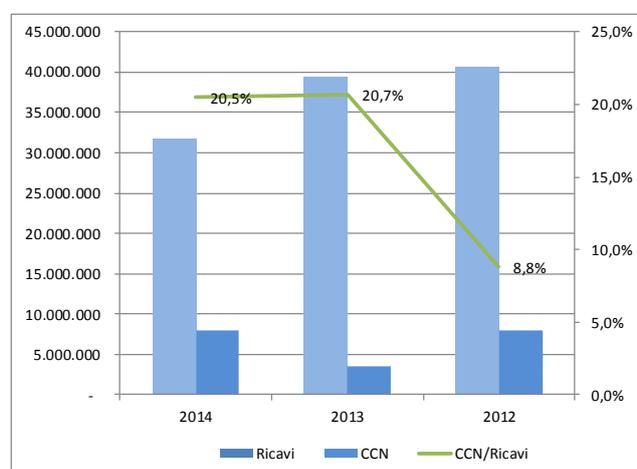
Il capitale investito al 31 dicembre 2014 ammontava ad € 6.769.971 ed era rappresentato per € 268.725 dal capitale immobilizzato e per € 6.501.246 dal capitale circolante netto.

	31.12.2014	31.12.2013	Differenze	Variazione %
ATTIVITA' NETTE				
Rimanenze magazzino				
Crediti Verso Clienti	12.981.178	14.199.641	-1.218.463	-9%
Altri Crediti	2.772.891	3.062.866	-289.975	-9%
Debiti verso fornitori	-4.680.611	-5.729.824	1.049.213	-18%
Altri debiti	-4.572.212	-3.575.650	-996.562	28%
Capitale circolante netto	6.501.246	7.957.033	-1.455.787	-18%
Immobilizzazioni immateriali	185.668	151.524	34.143	23%
Immobilizzazioni materiali	83.057	38.521	44.536	116%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	n.a.
Capitale immobilizzato netto	268.725	190.046	78.679	41%
Capitale Investito	6.769.971	8.147.079	-1.377.108	-17%
TFR e altri fondi	-243.844	-899	-242.945	27032%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	6.526.127	8.146.180	-1.620.053	-20%
COPERTURE				
Posizione finanziaria netta a breve	4.177.237	5.638.899	-1.461.663	-26%
Posizione finanziaria netta	4.177.237	5.638.899	-1.461.663	-26%
Mezzi propri	2.348.891	2.507.281	-158.391	-6%
TOTALE COPERTURE	6.526.127	8.146.180	-1.620.053	-20%

Gestione del circolante e investimenti

Nella gestione del circolante si evidenzia l'incremento del rapporto Ricavi/CCN che passa dal 20,7% del 2013 al 20,5% del 2014.

Di seguito l'andamento delle variabili relative al Capitale circolante:

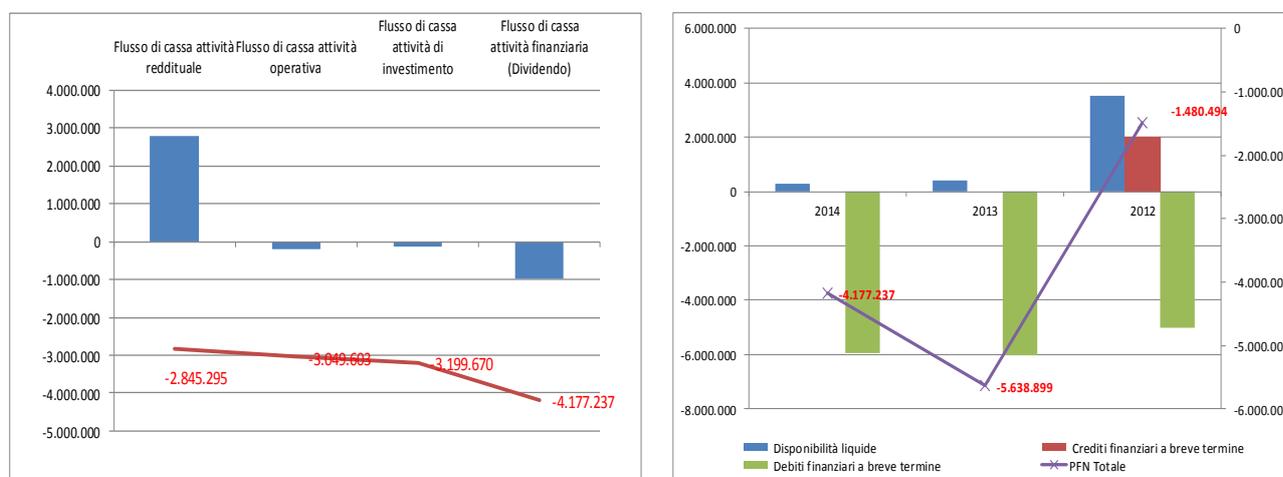


Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta	31.12.2014	31.12.2013	Differenze	Differenze %
Disponibilità liquide	278.825	388.696	-109.871	-28%
Crediti finanziari a breve termine	1.481.679	0	1.481.679	n.a.
Debiti finanziari a breve termine	-5.937.741	-6.027.596	89.855	-1%
PFN a breve termine	-4.177.237	-5.638.899	1.461.663	-26%
Debiti verso soci a medio lungo termine	0	0	0	n.a.
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0	n.a.
PFN a medio termine	0	0	0	n.a.
Posizione finanziaria netta	-4.177.237	-5.638.899	1.461.663	-26%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 4.177.237 (Euro 5.638.899 nel 2013), ed è rappresentato da scoperti di c/c a breve termine verso istituti di credito per Euro - 5.937.741, da Euro 278.825 di disponibilità liquide rappresentate dal conto corrente postale oltre ad un credito finanziario vantato nei confronti della controllante per Euro 1.481.679.

Di seguito il break down della variazione della posizione finanziaria netta e l'andamento della stesso nell'ultimo triennio.



Il rendiconto finanziario, evidenzia come il peggioramento della posizione finanziaria netta sia ascrivibile alla gestione operativa, ed in particolare dall'incremento dei crediti commerciali ed una riduzione dei debiti commerciali.

Di seguito in rendiconto finanziario:

Rendiconto Finanziario	2014	2013
Disponibilità Liquide 1/1	388.696	3.525.097
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	819.175	1.303.422
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	60.500	36.301
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.888	3.314
Acc.to Fondo Sval. Crediti	1.417.151	1.890.000
 (Incremento) decremento dei crediti del circolante	 (1.390.111)	 (3.391.826)
(Incremento) decremento delle rimanenze		
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori, controllate ed altri	(65.668)	(2.876.870)
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	242.945	(5.389)
Variazione netta dei ratei e dei risconti attivi	(281)	(6.039)
Variazione netta dei ratei e dei risconti passivi	13.018	
	1.107.617	(3.047.088)
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni		
Materiali	(55.424)	(40.335)
Immateriali	(94.643)	(166.072)
Contributi c/ impianti		
Variazione delle partecipazioni		
	(150.067)	(206.407)
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei debiti a medio e lungo termine		
Variazione dei finanziamenti bancaria b/t	(89.855)	1.022.005
Variazioni capitale netto e distr dividendo	(977.566)	(904.911)
Variazione di altre attività finanziarie		
	(1.067.421)	117.094
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) NELL'ESERCIZIO	(109.871)	(3.136.401)
Disponibilità Liquide 31/12	278.825	388.696

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano ad Euro 2.348.891 con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al risultato di periodo al netto del dividendo distribuito.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti per Euro 145.747.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sussistono spese per l'attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede né direttamente, né indirettamente azioni di società controllanti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate. Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
Valle Umbra Servizi S.p.A.	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano	Commerciali e diversi: Contratto Service, Distribuzione Gas, servizi diversi agli utenti

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2014		Acquisti per investim enti	2014			Ricavi	
	Crediti	Debiti		Costi		Beni	Servizi	Altro
				Acquisti di materie	Servizi			
Imprese controllanti								
Valle Umbra Servizi S.p.A.	1.948.619	1.886.601		7.191.825	354.380		150.188	
TOTALE	1.948.619	1.886.601		7.191.825	354.380		150.188	

Per quanto riguarda i costi questi sono relativi per Euro 6.727 mila al servizio distribuzione gas fornito dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. (trattandosi di servizi soggetti a regolazione tariffaria, gli stessi sono valutati secondo i criteri definiti dalla competente autorità), per Euro 45 mila al contratto di servizio in essere con la stessa VUS S.p.A. definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza. Il rimanente importo è relativo al rimborso degli oneri per il personale comandato per Euro 354 mila e dai contributi di allacciamenti ed altri servizi relativi alla gestione dell'utenza.

Le transazioni con la controllante sono effettuate a prezzi e condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI:

Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio contabile, 31 dicembre 2014, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 7 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi al 31 dicembre 2014, inoltre, di un "service" residuale per principalmente riconducibile ad attività contabili.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Tenuto conto del ruolo sociale della Società si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Come già esposto nella precedente sezione, la Società non ha personale alle sue dirette dipendenze, avvalendosi per le varie attività operative di 7 unità in regime di comando.

In conformità a quanto disposto dalla legislazione in materia, la società vigila affinché sulla tutela dei luoghi di lavoro, nella coscienza del fatto che le risorse umane costituiscono una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per l'attività svolta.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati danni causati all'ambiente da parte della Società, né state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata fin dalla sua costituzione dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede in Spoleto, Via dei Filosofi 87, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 02569060540, unico socio, à che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile. Per i dati relativi al bilancio della controllante si rinvia all'apposito paragrafo nella nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2015 è possibile ipotizzare una contrazione della marginalità operativa, a causa di diversi fattori:

- Provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, tesi ad agevolare l'utenza finale, con riduzione del margine per i venditori;
- Aumento del costo della provvista finanziaria in relazione alla proroga della convenzione di cassa esistente a condizioni meno favorevoli di quelle del 2014;
- Aumento dei costi commerciali connessi alle iniziative intraprese per contenere e annullare la perdita di utenti e per sviluppare zone dove la Società attualmente non è attiva (Provincia Terni e provincia Perugia).

In ogni caso dal punto di vista economico, è possibile ipotizzare, grazie alle buone condizioni di acquisto del gas già contrattualizzate fino al mese di settembre 2014, comunque un risultato di periodo in linea con quello del 2014, potendo altresì ipotizzare un miglioramento dell'indebitamento finanziario.

Come già ricordato, la Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla volontà di diversificazione territoriale ed alla complessità della normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando in aggiunta alle sette unità già nella sua disponibilità al fine di poter disporre della adeguata struttura organizzativa per la realizzazione degli obiettivi del piano industriale

PROPOSTA DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Signori soci, concludiamo con l'invitarVi ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 nelle risultanze esposte, con la proposta di destinare l'utile netto pari ad € 819.175 al fine di dotare la Società di mezzi patrimoniali adeguati per potenziare la crescita e lo sviluppo del business, quanto al 30% a riserva straordinaria, e quanto al residuo importo a dividendo non essendo necessario prevedere alcun accantonamento a riserva legale che già ha raggiunto il limite di legge.

Foligno, 31 marzo 2014

L'amministratore Unico
Dr. Giorgio Dionisi

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	126.123	76.739
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
7)	Altre	59.545	74.785
	Totale I	185.668	151.524
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati		
2)	Impianti e macchinario		
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
4)	Altri beni	83.057	38.521
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale II	83.057	38.521
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate		
b)	Imprese collegate		
c)	Imprese controllanti		
d)	Altre imprese		
	Totale 1)		
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 2)		
3)	Altri titoli		
4)	Azioni proprie		

		Totale III	
Totale B) Immobilizzazioni		268.725	190.045
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
6)	Cespiti radiati da alienare		
		Totale I	
II. CREDITI			
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.981.178	14.199.641
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		12.981.178	14.199.641
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.948.619	53.039
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.948.619	53.039
4 bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.616.822	2.389.548
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.616.822	2.389.548
4 ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	643.931	578.406
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		643.931	578.406
5)	Verso altri		
a)	altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	37.939	34.895
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		37.939	34.895
		Totale 5)	37.939
		37.939	34.895
		Totale II	17.228.489
		17.228.489	17.255.529
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		

4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
		Totale III	<hr/>
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	278.825	377.912
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa		10.784
		Totale IV	<hr/>
			278.825
			388.696
Totale C) Attivo circolante			<hr/>
		17.507.314	17.644.225
D) RATEI E RISCONTI			
I.	RATEI		
II.	RISCONTI		
1)	Disaggi su prestiti		
2)	Altri risconti	7.259	6.978
Totale D) Ratei e risconti		<hr/>	<hr/>
		7.259	6.978
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		<hr/>	<hr/>
		17.783.298	17.841.248

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	CAPITALE	50.000	50.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	61.835	61.835
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI.	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII.	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	1.417.883	1.092.028
	2. Altre riserve	(1)	(3)
	Totale VII	1.417.882	1.092.025
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	819.175	1.303.422
Totale A) Patrimonio Netto		2.348.892	2.507.282
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
1)			
2)	Per imposte, anche differite	126.337	899
3)	Per rischi vari	117.507	
Totale B) Fondi per rischi e oneri		243.844	899
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	5.937.741	6.027.596
		5.937.741	6.027.596
5)	Debiti verso altri finanziatori - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		

6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.680.611	5.729.824
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		4.680.611	5.729.824
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.886.601	1.544.571
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.886.601	1.544.571
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	296.484	56.100
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		296.484	56.100
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.264	410
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.264	410
14)	Altri debiti		
	a) verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	182.265	99.228
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.192.578	1.875.338
		2.374.843	1.974.566
	Totale 14)	2.374.843	1.974.566
Totale D) Debiti		15.177.544	15.333.067
E) RATEI E RISCONTI			
I.	RATEI		
II.	RISCONTI		
	1) Aggi su prestiti		
	2) Altri risconti	13.018	
Totale E) Ratei e risconti		13.018	
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		17.783.298	17.841.248

CONTO ECONOMICO	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.491.772	39.181.513
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributi in conto esercizio	389.167	303.066
b) altri ricavi e proventi	389.167	303.066
Totale 5)	389.167	303.066
<hr/>		
Totale A) Valore della produzione	31.880.939	39.484.579
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	19.719.028	24.644.946
7) PER SERVIZI	8.712.443	10.138.765
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	41.272	3.327
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale 9)		
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.500	36.301
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.888	3.314
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.417.151	1.890.000
Totale 10)	1.488.539	1.929.615
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	242.945	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	176.452	238.719
<hr/>		
Totale B) Costi della produzione	30.380.679	36.955.372
<hr/>		
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.500.260	2.529.207
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
- in imprese controllate		
- in imprese collegate		
- in altre imprese		
Totale 15)		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		

- da imprese controllate interessi att interdivisionali valuta retroatt aumenti cap		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da altri	150.164	91.831
totale a)	<u>150.164</u>	<u>91.831</u>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti	31.679	
- da altri		
totale d)	31.679	
Totale 16)	<u>181.843</u>	<u>91.831</u>
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
- verso imprese controllate interessi pass interdivisionali valuta retroatt aumenti cap		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- verso altri	(256.480)	(129.334)
Totale 17)	<u>(256.480)</u>	<u>(129.334)</u>
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale C) Proventi e oneri finanziari	<u>(74.637)</u>	<u>(37.503)</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale 18)		
19) SVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale 19)		
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI		
a) plusvalenze da alienazioni		
b) Sopravvenienze attive		
c) altri proventi		
d) Arrotondamento		1
Totale 20)		<u>1</u>
21) ONERI STRAORDINARI		

a)	minusvalenze da alienazioni		
b)	imposte relative ad esercizi precedenti		
c)	oneri per esodi anticipati		
d)	Sopravvenienze passive		
e)	altri oneri		
	Totale 21)		
Totale E) Proventi e oneri straordinari			1
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		1.425.623	2.491.705
22)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti	671.973	1.271.953
	b) imposte differite e anticipate	(65.525)	(83.670)
	Totale 22)	606.448	1.188.283
Utile (perdita) dell'esercizio		819.175	1.303.422

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di VUSCOM S.r.l. (nel seguito anche ‘Società’) è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’).

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. [L’applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio d’esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l’attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Valle Umbra Servizi S.p.A. e pertanto in calce alla Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

SEZIONE 2

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da

tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, le spese di ricerca e sviluppo sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi
- I costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi .
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 5 anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato entro un periodo di cinque anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono [le seguenti:

Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine Elettroniche di Ufficio	20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto

di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di deprezzamento, che sono portati a diminuzione della parte attiva.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i

corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Scorporo di interessi attivi impliciti

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori,

L'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (*interest rate swap*).

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla somministrazione di gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente determinati sulla base della tariffa in vigore, in conformità ai criteri di determinazione fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. La rilevazione dei consumi di competenza avviene mediante lettura periodica di misuratori fiscali, comunemente detti contatori.

In considerazione dell'impossibilità di rilevare la totalità dei consumi al 31 dicembre di ciascun anno, parte dei ricavi è oggetto di stima; per la determinazione dei relativi consumi, si tiene conto dei metri cubi acquistati nel periodo, ridotti opportunamente per l'ammontare delle perdite di rete, determinate con criteri consolidati legati alla consistenza dei dati di periodi precedenti con opportuni sistemi statistici.

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento, per prassi settoriale, sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti. Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in virtù di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile sopportato per i consumi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Dati sull'occupazione

Alla data del 31 dicembre 2014, la VUSCOM S.r.l., utilizzava 7 unità di personale in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., avvalendosi inoltre di un "service" residuale per le attività contabili. Come già ricordato nella relazione sulla gestione la Società, in considerazione dei crescenti adempimenti amministrativi conseguenti alla volontà di diversificazione territoriale ed alla complessità della normativa di riferimento, ha manifestato alla controllante l'esigenza di ulteriore personale amministrativo in regime di comando in aggiunta alle sette unità già nella sua disponibilità al fine di poter disporre della adeguata struttura organizzativa per la realizzazione degli obiettivi del piano industriale.

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a € 185.668 con una variazione netta in diminuzione di € 34.143 rispetto al 31 dicembre 2013.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario ” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3).

(Tabella 1) – COSTO STORICO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2013	Decrementi		Altre variazioni	Valori al 31.12.2014
		Incrementi	per dismissioni		
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese impianto e ampliamento	2.300	0			2.300
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo					
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
- Software	211.321	90.323			301.644
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Avviamento					
- Avviamento acquisto azienda	669.515	0			669.515
Altre					
- Altri oneri pluriennali	93.482	4.320			97.802
TOTALE	976.618	90.323			1.071.261

(Tabella 2) – FONDO AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2013	Incres. ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	Valori al 31.12.2014
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di impianto e ampliamento						
- ammortamenti	2.300	0				2.300
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo						
- ammortamenti						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno						
- Software	134.582	40.940				175.522
- ammortamenti						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
- ammortamenti						
Avviamento						
- ammortamenti	669.515	0				669.515
Altre						
- ammortamenti	18.696	19.560				38.257
TOTALE	825.093	60.500				885.593

(Tabella 3) VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI Valori al 31.12.2013			VALORI NETTI Valori al 31.12.2014			
	Costo originario	Fondo amm. nti e svalut. ni		Costo originario	Fondo amm. nti e svalut. ni		Valori netti
		Valori netti					
Costi di impianto e di ampliamento	2.300	-2.300	0	2.300	-2.300	0	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità							
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	211.321	-134.582	76.739	301.644	-175.522	126.123	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Avviamento	669.515	-669.515	0	669.515	-669.515	0	
Altre	93.482	-18.696	74.785	97.802	-38.257	59.545	
TOTALE	976.618	-825.093	151.524	1.071.261	-885.593	185.668	

I costi di impianto e di ampliamento, interamente ammortizzati, sono costituiti dalle spese di costituzione della società. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono al costo del

software applicativo specifico, per la gestione dell'utenza e dell'unbundling contabile; la durata dell'ammortamento di beni in oggetto è di cinque anni. L'incremento del periodo è ascrivibile prevalentemente a spese incrementative sull'immobile in locazione della nuova sede della Società

Immobilizzazioni materiali

La posta al 31 dicembre 2014 ammonta a € 83.057 (€ 151.524 il valore netto contabile al 31 dicembre 2013).

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 4), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 5) e dei "Valori netti" (Tabella 6).

Tale variazione è in maggioranza attribuibile all'incremento della voce altri beni, ed relativa principalmente all'acquisto di macchine elettroniche e beni per ufficio.

Tabella 4 (COSTO STORICO)

	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Terreni e fabbricati - costo storico						
Impianti e macchinario - costo storico						
Attrezzature industriali e commerciali - costo storico						
Altri beni - costo storico	51.755	55.424				107.179
Immobilizzazioni in corso e acconti - costo storico						
TOTALE	51.755	55.424				107.179

Tabella 5 (FONDO AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI)

	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Terreni e fabbricati						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Impianti e macchinario						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Attrezzature industriali e commerciali						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
Altri beni						
- ammortamenti	13.234	10.888				24.122
- svalutazioni						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- svalutazioni						
TOTALE	13.234	10.888				24.122

Tabella 6 VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI			VALORI NETTI		
	Valori al 31.12.2013			Valori al 31.12.2014		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali						
Altri beni	51.755	-13.234	38.521	107.179	-24.122	83.057
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	51.755	-13.234	38.521	107.179	-24.122	83.057

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

La posta ammonta a € 17.228.489 con una variazione di € -27.040 rispetto al 31 dicembre 2013.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Verso clienti	12.981.178	14.199.641	-1.218.463
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	1.948.619	53.039	1.895.580
Per crediti tributari	1.616.822	2.389.548	-772.726
Per imposte anticipate	643.931	578.406	65.525
Verso altri	37.939	34.895	3.044
Totale	17.228.489	17.255.529	-27.040

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, tutti nei confronti di soggetti italiani, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 12.981.178 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Crediti verso clienti/utenti	10.583.533	9.936.840	646.693
Fatture da emettere Gas	6.061.544	7.693.352	-1.631.808
Meno: fondo svalutazione crediti	-3.663.898	-3.430.551	-233.348
TOTALE	12.981.178	14.199.641	-1.218.463

Le fatture da emettere derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

Non sussistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2014
Crediti V/Clienti Italia	3.430.551	1.417.151	-1.183.803	3.663.898
TOTALE	3.430.551	1.417.151	-1.183.803	3.663.898

L'accantonamento dell'esercizio pari a € 1.417.151 si è reso opportuno al fine di apprezzare il rischio di solvibilità di alcune situazione creditorie delle utenza gas di tipo industriale.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta ad Euro 1.948.619 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Finanziari:			
Altri Crediti	1.531.630	0	1.531.630
Commerciali:			
Crediti per pagamenti bollette gas a favore VUS	356.714	55	356.659
Crediti per somministrazione Gas metano	57.454	50.164	7.290
Crediti per somme erogate a favore utenti	2.820	2.820	0
TOTALE	1.948.619	53.039	1.895.580

I crediti di natura commerciale si riferiscono ai crediti verso la controllante Valle Umbra Servizi SpA relativi alla somministrazione di gas metano ed alle somme erogate per conto della Valle Umbra Servizi S.p.A. agli utenti svantaggiati. I crediti finanziari si riferiscono alle somme trasferite alla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. sulla base del conto corrente di corrispondenza infragruppo attraverso il quale si gestiscono le eccedenze finanziarie del gruppo. L'importo è stato interamente rimborsato nei primi mesi dell'esercizio 2015.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, ammontano a € 1.616.822 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Credito verso Erario - IRES	600.890		600.890
Credito verso Erario - IRAP	51.928		51.928
Credito verso Erario - Ritenute acconto			0
Credito verso Erario per imposta di consumo	905.865	845.049	60.816
Credito verso Regione per addiz su accise	52.283	47.173	5.110
Credito IVA	-0	1.496.901	-1.496.901
Altri Crediti	5.856	424	5.432
TOTALE	1.616.822	2.389.548	-772.726

Crediti: Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, ammontano a € 643.931 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Credito per imposte anticipate - IRES	643.931	578.406	65.525
Credito per imposte anticipate - IRAP			0
TOTALE	643.931	578.406	65.525

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a € 37.939 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Commerciali:			
Credito Vs procedure concorsuali	26.217	26.217	0
Altri Crediti	11.722	8.678	3.044
TOTALE	37.939	34.895	3.044

Si tratta di crediti nei confronti di clienti assoggettati a procedure concorsuali, e relativi all'IVA addebitata agli stessi, recuperabile tramite le procedure di legge (Art. 26 D.P.R. 633/72) crediti verso la Cassa Conguaglio Sistema Elettrico (CCSE) per le componenti di sistema.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 278.825 con una variazione aumento netta di € -109.871 rispetto al 31 dicembre 2013. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Depositi bancari e postali	278.825	388.696	-109.871
Denaro e valori in cassa			
TOTALE	278.825	388.696	-109.871

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le Poste Italiane S.p.A.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a € 7.259

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Risconti			
Risconti attivi	7.259	6.978	281
TOTALE	7.259	6.978	281

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, alla data del 31 dicembre 2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 2.348.891 con una variazione rispetto al 31 dicembre 2013 di € -158.391 .

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2014

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2013	Destinazione del risultato d'esercizio			Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2014
		Distrib.ne dividendi	Altro	Increment.ti	Decrem.ti	Riclassifiche		
Capitale	50.000							50.000
Riserva legale	61.835							61.835
Riserva straordinaria	1.092.029	325.854		1				1.417.884
Riserva azioni proprie	0							
Altre riserve	(3)							(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.303.422	(1.303.422)					819.175	819.175
Dividendi		977.568						
TOTALE	2.507.283	(0)					819.175	2.348.891

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 243.844. Si tratta della fiscalità differita su variazioni temporanee in diminuzione dell'imponibile fiscale 2013 e 2014 oltre che un accantonamento per rischi a fronte un probabile contenzioso fiscale. Il fondo accoglie altresì l'accantonamento per il rischio relativo alla c.d. Robin Tax (contenuta nel Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112). La Società, infatti, sulla base della sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 promulgata dalla Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 81, commi 16, 17 e 18, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, nell'incertezza circa l'applicazione di tale addizionale ai redditi prodotti prima di tale dichiarazione di incostituzionalità, ha calcolato le imposte correnti sulla base dell'aliquota ordinaria, provvedendo prudenzialmente ad accantonare al fondo rischi l'importo dell'addizionale.

Di seguito la composizione del fondo:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Fondo imposte	899	899	0
Altri fondi rischi	242.945		242.945
TOTALE	243.844	899	242.945

DEBITI

La posta ammonta a € 15.177.546 con una variazione netta di € -155.523 rispetto al 31 dicembre 2013.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	5.937.741	6.027.596	-89.855
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	4.680.611	5.729.824	-1.049.213
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	1.886.601	1.544.571	342.031
Debiti tributari	296.484	56.100	240.384
Debiti verso istituti di previdenza	1.264	410	854
Altri debiti	2.374.843	1.974.566	400.276
TOTALE	15.177.546	15.333.067	-155.521

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a € 5.937.741 ed è relativa al saldo che al 31 dicembre 2014 presentava il conto corrente acceso presso le Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A. (Già Cassa di Risparmio di Foligno).

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	5.937.741	6.027.596	-89.855
TOTALE	5.937.741	6.027.596	-89.855

La variazione della posizione finanziaria netta, nelle sue componenti positive e negative, rispetto al precedente esercizio è interamente ascrivibile al maggior assorbimento di risorse finanziarie da parte del capitale circolante netto, che è passato da € 7.957.033 del 2013 ad € 6.501.246 del 2014 con una variazione che si è interamente riflessa sull'indebitamento.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 4.680.611 con una variazione di € -1.049.213 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Debiti verso fornitori	-370.658	1.224.119	-1.594.777
Fatture da ricevere	5.051.269	4.505.705	545.565
TOTALE	4.680.611	5.729.824	-1.049.213

La voce, rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori esclusivamente nazionali di beni e servizi ed include € 5.051.269 di debiti per fatture da ricevere.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti: Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, sono rappresentati dai debiti di natura commerciale verso la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., per i rapporti in essere. La voce ammonta a € 1.886.601 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Debito per service	0	208.024	-208.024
Debito per vettoriamiento/Servizi	1.877.953	1.334.498	543.455
Altri debiti	8.648	2.049	6.600
Dividendo			
TOTALE	1.886.601	1.544.571	342.031

Il debito per il Service e' riferito al contratto di "Service" in essere con la Controllante ed avente ad oggetto la fornitura di servizi di carattere commerciale (Fatturazione, gestione letture, gestione incassi, Tariffe, ecc) amministrativo e tecnico. Tale contratto individua le modalità di erogazione di una serie di servizi e ne stabilisce altresì il prezzo unitario, dopo un'attenta analisi ai prezzi di servizi similari offerti sul libero mercato. I prezzi praticati sono pertanto allineati ai prezzi di mercato. Contestualmente alla

nascita della nuova sede operativa, nell'ultima parte del secondo semestre dell'anno, il contratto di "service" si è rilevato di carattere residuale, e principalmente riconducibile ad attività contabili. Il debito per il "Vettoriamiento/Servizi" si riferisce prevalentemente al costo del servizio di distribuzione reso dalla controllante oltre al costo per le prestazioni accessorie (Allacciamenti, Subentri, aperture/chiusure). La variazione rispetto al precedente esercizio è da imputare ai maggiori pagamenti effettuati nei confronti della controllante, contingenti alla situazione finanziaria.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 296.484 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Debiti per accise sul gas metano	221	290	-69
Debito per imposta bollo virtuale	0	0	0
Debito per IRES		6.731	-6.731
Debito per IRAP		46.464	-46.464
Debito per IVA	295.252	0	295.252
Altri Debiti Tributari	1.011	2.614	-1.603
			0
TOTALE	296.484	56.100	240.384

La voce è rappresentata dal debito per le imposte IRES ed IRAP dovute al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Comprende altresì il debito per le accise sul gas naturale ed il debito IVA.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 1.264 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Debito Vs INPS compensi amm.re	1.264	410	854
TOTALE	1.264	369	895

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 2.374.843 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Differenza
Entro 12 mesi			
Debitori diversi	182.265	99.228	83.037
Oltre 12 mesi			
Depositi cauzionali	2.192.578	1.875.338	317.240
TOTALE	2.374.843	1.974.566	400.276

I debiti oltre 12 mesi (Euro 2.192.578) sono rappresentati da depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio gas metano al momento della stipula del contratto di fornitura a garanzia del regolare pagamento dei crediti.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del primo semestre 2014 raffrontati con quelli l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 31.880.939.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2014	2013	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.491.772	39.181.513	-7.689.740
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	389.167	303.066	86.101
TOTALE	31.880.939	39.484.579	-7.603.640

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 31.491.772 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Differenza
			0
Ricavi vendite e prest. gas	31.231.298	38.861.070	-7.629.772
Corrispettivi allacciamento	165.536	220.154	-54.618
Posa contatori e prese			0
Spostamento contatori e prese	5.930	5.758	172
Ricavi da prestazioni diverse	89.008	94.531	-5.523
TOTALE	31.491.772	39.181.513	-7.689.740

La voce comprende:

- per Euro 31.231.298 ricavi da tariffa (per la quota variabile e la quota fissa) gas metano venduto ai clienti finali, determinati secondo quanto disposto dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas e corrispondenti a 40,2 milioni di metri cubi (70,5 milioni di mc nel 2013);
- per Euro 165.536 ricavi per allacciamenti. Si tratta del costo sostenuto dagli utenti una tantum in forza di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile;
- per Euro 5.930 ricavi per spostamenti prese/contatori;
- per Euro 89.008 ricavi relativi ad altri lavori effettuati per conto degli utenti.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 389.167 ed è così dettagliata :

Descrizione	2014	2013	Differenza
Diritti di subentro	121.120	126.352	-5.232
Diritti riapertura morosi		9.600	-9.600
Altri ricavi e proventi	268.047	167.114	100.933
TOTALE	389.167	303.066	86.101

La voce contiene i diritti per subentri, riapertura morosi e rimborsi da utenti, nella voce “altri ricavi e proventi” oltre al rimborso dell’imposta di bollo sui contratti ed altri proventi per prestazioni agli utenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 30.380.680. Essi risultano così composti:

Descrizione	2014	2013	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	19.719.028	24.644.946	-4.925.918
Servizi	8.712.443	10.138.765	-1.426.322
Godimento di beni di terzi	41.272	3.327	
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	60.500	36.301	24.199
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.888	3.314	7.574
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circol.	1.417.151	1.890.000	-472.849
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	242.945		
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	176.452	238.719	-62.266
TOTALE	30.380.680	36.955.372	-6.855.582

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 19.719.028 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Differenza
Acquisto Gas metano	19.710.055	24.641.117	-4.931.062
Altri acquisti di produzione	8.973	3.829	5.144
TOTALE	19.719.028	24.644.946	-4.925.918

La variazione del costo di acquisto di gas naturale è da imputare all'incremento del costo della materia prima sulla base dell'andamento del mercato, in parte compensato dai minori volumi venduti

Servizi

La voce ammonta a € 8.712.443 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Differenza
Vettoramento Gas	6.836.476	8.052.090	-1.215.614
Corrispettivo contratto service "Valle Umbra Servizi"	74.429	708.357	-633.927
Prestazioni da VUS Spa – Allacciamenti	169.788	196.317	-26.529
Prestazioni da VUS Spa – Posa contatori	13.695	18.515	-4.820
Prestazioni da VUS Spa – Spostamento prese/allacci	7.940	13.574	-5.634
Prestazioni da VUS Spa – Prestazioni per subentri	33.010	31.355	1.655
Prestazioni da VUS Spa – Riapertura morosi	12.750	11.500	1.250
Prestazioni da VUS Spa – Delibera 40	20.232	21.430	-1.198
Prestazioni da VUS Spa – Gestione contatori	96.060	112.275	-16.215
Prestazioni da VUS Spa – Prestazioni diverse	9.667	16.854	-7.187
Stampa/spedizione bollette-solleciti	193.127	217.875	-24.748
Manutenzione hardware/software macch. Ufficio	140.749	152.816	-12.067
Spese legali e consulenze	36.574	34.509	2.065
Spese postali di affrancatura	28.629	34.474	-5.845
Spese servizi bancari	202.935	78.259	124.676
Assicurazioni diverse	33.280	34.548	-1.267
Compensi organi sociali	55.157	54.482	674
Costi commerciali diversi	215.689	192.840	22.850
Costo personale comandato	354.380	65.315	289.065
Altri costi per servizi	177.876	91.379	86.497
TOTALE	8.712.443	10.138.765	-1.426.321

Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 41.272 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Differenza
Canoni Locazione finanziaria	5.808	827	4.981
Affitto sedi	35.465	2.500	32.965
TOTALE	41.272	3.327	37.946

Ammortamenti

La voce ammonta a € 71.388 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Differenza
Ammortamento Imm.li Immateriali	60.500	36.301	24.199
Ammortamento Imm.li Materiali	10.888	3.314	7.574
			0
TOTALE	71.388	39.615	31.773

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione di crediti attivo circolante

Si tratta dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato pari ad € 1.417.151, e corrisponde all'accantonamento necessario per adeguare il fondo svalutazione crediti all'ammontare dei crediti presumibilmente inesigibili. Si veda quanto riportato nella sezione "Principali eventi dell'anno della relazione sulla gestione".

Descrizione	2014	2013	Differenza
Accantonamento svalutazione crediti	1.417.151	1.890.000	-472.849
TOTALE	1.417.151	1.890.000	-472.849

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 176.452 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	6.263	10.655	-4.392
Spese per valori bollati	45.654	49.427	-3.773
Contributi associativi AEEG/CSSE	11.042	12.211	-1.169
Sopravvenienze passive ordinarie	101.925	140.059	-38.134
Altri oneri di gestione	11.569	26.369	-14.800
TOTALE	176.452	238.719	-62.268

Si tratta prevalentemente di spese per valori bollati sui contratti di somministrazione e contributi associativi e verso AEEG. La voce sopravvenienza passiva ordinaria, è relativa a costi contabilizzati nel 2014 e non stimati, dell'allocato di competenza 2013, nell'ambito della problematica connessa alla esatta misurazione dei volumi acquistati.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria contribuisce al risultato di periodo per € -74.637 con una variazione in aumento di € -37.133 rispetto all'esercizio 2013.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2014	2013	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi finanziari da controllante			
- interessi attivi su c/c corrispondenza	31.679		
Proventi diversi dai precedenti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	1.053	2.100	-1.048
- interessi attivi da utenti	149.111	89.731	59.380
Totale proventi finanziari	181.844	91.831	90.012
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	-239.306	-102.050	-137.257
- diversi	-17.174	-27.284	10.110
Totale oneri finanziari	-256.480	-129.334	-127.147
TOTALE	-74.637	-37.503	-37.133

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte stimate sul reddito ammontano a € 606.448. Esse risultano così composte:

Descrizione	2014	2013	Differenza
Imposte correnti			
-IRES	530.700	1.089.097	-558.397
-IRAP	141.273	182.856	-41.583
- Accantonamenti per contenziosi			
Imposte differite e anticipate			
-Anticipate	-65.525	-78.280	12.755
-Differite	0	-5.389	5.389
TOTALE	606.448	1.188.283	-581.836

Le imposte sono diminuite in relazione al minor imponibile ed alle aliquote applicate. La Società, infatti, sulla base della sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 promulgata dalla Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 81, commi 16, 17 e 18, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, nell'incertezza circa l'applicazione di tale addizionale ai redditi prodotti prima di tale dichiarazione di incostituzionalità, ha calcolato le imposte correnti sulla base dell'aliquota ordinaria, provvedendo prudenzialmente ad accantonare al fondo rischi l'importo dell'addizionale.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Compensi della società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi della società di Revisione per lo svolgimento dell'attività di revisore contabile.

Società di Revisione	2014	2013	Differenza
Attività di revisione e controllo contabile	11.200	18.000	-6.800
Altri servizi	1.250	1.000	250
TOTALE	12.450	19.000	-6.550

Compensi degli organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi degli amministratori e del Collegio Sindacale:

PERCIPIENTI	2014	2013	Differenza
Amministratori	24.577	24.577	0
Sindaci	26.706	26.629	77
TOTALE	51.283	51.206	77

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, si evidenzia che la società non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare

Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2014

Rendiconto Finanziario	2014	2013
Disponibilità Liquide 1/1	388.696	3.525.097
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	819.175	1.303.422
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	60.500	36.301
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.888	3.314
Acc.to Fondo Sval. Crediti	1.417.151	1.890.000
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	(1.390.111)	(3.391.826)
(Incremento) decremento delle rimanenze		
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori, controllate ed altri	(65.668)	(2.876.870)
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	242.945	(5.389)
Variazione netta dei ratei e dei risconti attivi	(281)	(6.039)
Variazione netta dei ratei e dei risconti passivi	13.018	
	1.107.617	(3.047.088)
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni		
Materiali	(55.424)	(40.335)
Immateriali	(94.643)	(166.072)
Contributi c/ impianti		
Variazione delle partecipazioni		
	(150.067)	(206.407)
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei debiti a medio e lungo termine		
Variazione dei finanziamenti bancaria b/t	(89.855)	1.022.005
Variazioni capitale netto e distr dividendo	(977.566)	(904.911)
Variazione di altre attività finanziarie		
	(1.067.421)	117.094
DISPONIBILITA' MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) NELL'ESERCIZIO	(109.871)	(3.136.401)
Disponibilità Liquide 31/12	278.825	388.696

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile.

Valle Umbra Servizi S.p.A.
Sede in Spoleto – Via Busetti 38/40
Capitale sociale € 659.250 i.v

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 02569060540
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia
Nr. R.E.A. PG 228262

	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	56.506.034	58.137.048
C) Attivo circolante	40.828.200	41.646.451
D) Ratei e risconti	4.265.389	4.405.918
TOTALE	101.599.623	104.189.417

PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale	659.250	659.250
Riserve	5.231.121	4.999.406
Utile (perdita) dell'esercizio	1.195.008	231.717
B) Fondi per rischi e oneri	11.042.655	11.465.428
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.613.107	4.709.313
D) Debiti	62.754.013	65.479.260
E) Ratei e risconti	16.104.469	16.645.043
TOTALE	101.599.623	104.189.417

CONTO ECONOMICO	2.013	2.012
A) Valore della produzione	56.100.835	54.157.025
B) Costi della produzione	-54.589.520	-52.940.908
C) Proventi e oneri finanziari	182.982	414.252
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	800.368	145.395
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.299.657	-1.544.047
Utile (perdita) dell'esercizio	1.195.008	231.717

I dati essenziali della controllante Valle Umbra Servizi S.p.A esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'amministratore Unico

Dr. Giorgio Dionisi